

Giovedì 6 febbraio 1997

SUPERCOPPA. Entusiasmo a Palermo per il 3-1 dei bianconeri al Psg**Juventus**

3
no (21' st Vieri)
(12 Rampulla, 13 Juliano)
ALLENATORE: Lippi

Paris S. G.

1
(16 Fernandez, 26 Pouget)
ALLENATORE: Ricardo
ARBITRO: Muhmenthaler (Svi)
RETI: nel pt 36' Del Piero, nel st al 19' Rai su rigore, 25' Del Piero, 45' Vieri
NOTE: angoli 5 a 5, serata mite. Terreno in discrete condizioni ma reso viscido dalla elevata umidità. Spettatori 37 mila di cui 35.152 paganti per un incasso di un miliardo 395 milioni di lire, record della Favorita. Ammonito: Kenedy per gioco scorretto.

Peruzzi, Torricelli (26' st Porrini), Ferrara, Montero, Pessotto, Di Livio, Tacchinardi (21' st Lombardo), Zidane, Jugovic, Del Piero, Padovano

Lama, Kenedy, Algerino, Le Guen, Domi, Rai, Cauet, Guerin (30' st Leroy), Leonardo (34' st Allou), Dely Valdes, Loko (45' st Calenda)



Alessandro Del Piero autore di una doppietta

Cocco/Reuters

Doppio Del Piero e la Juve fa festa

■ PALERMO. Si è giocato per lo spettacolo alla Favorita, e per festeggiare il grande slam della Juventus di Lippi. La Supercoppa europea praticamente era già nella bacheca juventina, grazie alla sonante vittoria per 6-1 di Parigi. Così Juve e Paris St Germain disegnano in campo schemi rapidi e divertenti. E ne viene fuori una partita piena di velocità e di cambi di fronte, con grandi giocate di Del Piero, Zidane, Rai e Leonardo che infiammano il pubblico palermitano accorso festoso per questo appuntamento con la Signora del calcio.

Nella serata tutta speciale siciliana vince la Juventus per 3-1, con

una doppietta di uno scatenato Del Piero, rete di Vieri e gol parigino firmato dal bravissimo brasiliano Rai.

Lippi festeggia la conquista di un altro trofeo, la Supercoppa europea, arrivato dopo lo scudetto, la Supercoppa italiana, la coppa dei campioni e quella intercontinentale. E ora, in testa al campionato, ha idee chiare su quello che deve fare con questa squadra vincente... Comunque questo trofeo, istituito nel 1972, finisce per la seconda volta a Torino (la prima volta nell'85).

Grande calcio nel primo tempo. È il 20' quando Rai di tacca libera

NOSTRO SERVIZIO

Loko solo davanti a Peruzzi, tiro a effetto e parata del portiere azzurro. Una manciata di minuti dopo la Juve restituisce la prodezza, ma con migliore fortuna: Torricelli lancia con precisione Del Piero al centro dell'area di rigore, stop a seguire e tiro preciso che finisce alle spalle di Lama. 1-0 per i bianconeri che continuano a far girare vorticosamente la palla con Zidane, Padovano, molto largo a sinistra, e De Piero.

Il pubblico, euforico, applaude sia i francesi che i torinesi. È lo spettacolo che conta. Così tutti in piedi

quando tre minuti dopo è Leonardo ad agganciare un cross dalla destra e a colpire il palo interno con un bellissimo tiro.

Certo è che il Psg gioca con maggiore energia rispetto alla partita d'andata al Parco dei Principi. La difesa chiude maggiormente e il centrocampo intreccia giocate con maggiore precisione. A dimostrazione di questo, si può dire che il pallone è rimasto molto tra i piedi dei centrocampisti francesi che hanno tentato con tenacia di costruire azioni da gol, soprattutto grazie alla serata ispirata di Rai.

Secondo tempo a ritmi frenetici. Del Piero continua a giocare al cen-

tro dell'attacco, con Padovano larghissimo a sinistra. Al 9' Jugovic lancia il campionario bianconero che addomestica il pallone e in dribbling salta due volte Domi (neanche 19 anni) che però in scivolata gli blocca la palla.

Al 63' azione rapida del Psg. Deli Valdes lanciato da Rai anticipa Peruzzi che in uscita lo atterra: l'arbitro Muhmenthaler fischia il rigore e Rai realizza il pareggio. Lippi non c'è a non vincere a Palermo, così gioca la carta delle sostituzioni: dentro Lombardo e Vieri, fuori Tacchinardi e Padovano. E i frutti si vedono subito. I bianconeri premono come furie. Al 70' Le Guen in affan-

no tenta un bizzarro passaggio indietro di testa, Del Piero lo capisce e anticipa il disperato Lama mettendo la palla in rete: 2-1. Lippi si frega le mani e manda al posto di Torricelli l'autore del primo gol al Parco dei Principi, Porrini.

Arriva così il terzo gol bianconero, firmato Vieri al 91'. Prima Christian tenta la rete con una mezza rovesciata al volo deviato da Lama, poi sul comer successivo mette la palla in gol. La partita valida per la Supercoppa finisce con i bianconeri in pressing costante in tutto il campo nonostante il vantaggio e il Psg a tentare ancora la via della rete. È il pubblico in festa.

F1: già esauriti biglietti sei tribune per il Gp Monza

Il 68° Gp in Italia si correrà solo fra otto mesi (5-6-7 settembre), eppure, appena messi in prevendita, i biglietti per l'appuntamento monzese sono già andati esauriti per sei tribune, con prezzi che vanno dalle 200 alle 450 mila lire: tribuna centrale, Seconda variante, Roggia, Ascari 2, Rombo e Junior sono già state interamente vendute.

Coni: Mauro risponde a Pescante

«Nessuno, nemmeno il presidente del Coni si può permettere di dire cosa la commissione Cultura e il Parlamento devono fare. Noi possiamo chiedere qualsiasi audizione e non vogliamo interferire sull'autonomia del mondo dello sport». E quanto dichiarato dal deputato della Sinistra democratica, Massimo Mauro, sulle polemiche nate con l'avvio dell'indagine conoscitiva sullo sport. «Noi - ha detto Mauro - non vogliamo contrapporci al Coni, né nella lotta al doping».

Volley, Velasco convoca per lunedì 16 azzurre

Si svolgerà lunedì e martedì prossimi a Reggio Emilia il secondo miriadiro della nazionale femminile. Julio Velasco e vedrà all'opera altri sedici elementi, quasi tutti appartenenti a formazioni di serie A/2 e B.

Basket, Eurolega Basket col Barcellona Kinder decimata

Rischia di essere una Kinder decimata quella che stasera scenderà in campo nell'incontro di Eurolega contro il Barcellona di Djordjevic. Augusto Binelli, Arijan Komazec e Jose Luis Galilea, sono in precarie condizioni fisiche, e probabilmente non saranno presenti.

COPPA ITALIA. Stasera il primo match di semifinale

Vicenza contro Bologna In palio c'è anche l'Europa

A Vicenza piove e stasera la nebbia dovrebbe lasciare libero lo stadio «Menti». In campo quindi Vicenza contro Bologna per la partita di andata della semifinale di Coppa Italia. Problemi di formazione per Ulivieri

DALLA NOSTRA REDAZIONE

WALTER GUAGNELI

■ BOLOGNA. Vicenza-Bologna: si riprova. Stavolta le previsioni del tempo dicono pioggia. Dunque la nebbia che giovedì scorso coprendo lo stadio «Menti» impedì la disputa della semifinale d'andata di Coppa stasera non dovrebbe presentarsi. Ulivieri magari la auspica visto che stavolta sarà lui a rischiare qualche assenza.

Alla vigilia della partita mancano all'appello, oltre agli infortunati cronici Pavone, Fontolan, Bresciani e De Marchi e allo squalificato Shalimov, anche gli influenzati Scapolo e Torrisi. Il primo va comunque in ritiro con la squadra, il secondo deciderà solo all'ultimo minuto (dietro suggerimento del medico) se partire o meno per Vicenza. Ma sembra improbabile il suo utilizzo.

Al posto di Torrisi giocherebbe Tarozzi e se anche Scapolo dovesse dare forfait sarebbe Brambilla a prenderne il posto. L'ex Parma smania dalla voglia di entrare in pianta stabile in squadra. Domenica contro il Verona ha giocato venti minuti. «Aspetto solo un cenno dell'allenatore», dice l'impatient centrocampista.

Alle assenze bisogna, invece aggiungere quella dell'ex reggiano Schenardi, al posto del quale andrà in panchina il primavera Matteo Melara. Schenardi, recente acquisto rossoblu, era stato girato dalla Reggiana a Vicenza, prima di finire alla corte di Ulivieri. E un accordo non scritto tra le società prevede che non venga impiegato in questo confronto «diretto».

«Quella di Vicenza è forse la partita più delicata della nostra stagione»

spiega Ulivieri - tornare a Bologna con un risultato positivo significherebbe aver fatto un bel passo avanti verso la finale. Sono convinto che i nostri sogni europei si possano realizzare più facilmente attraverso la Coppa Italia piuttosto che con un piazzamento Uefa in campionato. Ma al Menti la squadra di Guidolin metterà subito in atto le sue qualità migliori cioè pressing a tutto campo, molto alto, e le manovre verticali per le finalizzazioni di Murgita. Bisognerà evitare il tutto con grande impegno e concentrazione. Magari frenando il loro pressing con lunghi rilanci. Insomma servirà il miglior Bologna. Quello che ha strapazzato il Verona, per esempio. Un Bologna che può contare sulla ritrovata vena di Andersson in area, le doti velocistiche di Nervo e Kolyvanov e il grande senso tattico di Marocchi. Reduce da tre vittorie consecutive in campionato, il Bologna va a Vicenza e cerca il poker per poter puntare ad un piatto ben più ricco. In caso di approdo all'élite continentale per la società felsinea si profila un affare di oltre quattro miliardi.

Sull'altro fronte Guidolin dovrebbe recuperare Sartor reduce da una distorsione alla caviglia. Giocherà come centrale. Sulla destra verrà schierato Mendez. Mentre il neo acquisto Gentilini dovrebbe andare in panchina.

Fra i pali Pierluigi Brivio (27 anni) il giocatore che giovedì scorso ha maledetto più di tutti la nebbia. Guidolin infatti lo utilizza solo in Coppa Italia perché in campionato il titolare è Mondini. Per questo viene definito «portiere di notte».

VICENZA-BOLOGNA

22 Brivio	1 Antonioli
8 Mendez	6 Cardone
2 Sartor	2 Tarozzi
6 Lopez	27 Mangone
3 D'Ignazio	3 Paramatti
19 Otero	11 Magoni
25 Gentilini	9 Marocchi
13 Maini	8 Scapolo
16 Amerini	16 Nervo
23 Ambrosetti	19 Anderson
9 Murgita	10 Kolyvanov

ARBITRO: Pairetto di Nichelino

1 Mondini	22 Brunner
16 Begghezzo	30 Brambilla
7 Rossi	32 Melara
15 Iannuzzi	4 Bergamo
24 Firmani	23 Seno
17 Wome	17 Anacletio
11 Cornacchini	15 De Simone

**Coppa Italia
Forse il 26 febbraio
Napoli-Inter**

Mercoledì 26 febbraio può essere la data che mette d'accordo Napoli e Inter per la contestata semifinale di ritorno di Coppa Italia. Ma un aiuto alla soluzione del caso deve venire da Vicenza e Bologna, che hanno in programma il ritorno della loro semifinale proprio in quella data. Il reggente della Lega Calcio, Adriano Galliani, si è detto fiducioso: «Stiamo facendo l'impossibile, ma la gente si deve rendere conto che fare il calendario è un'impresa pazzesca e l'anno prossimo sarà ancora peggio. Della data di Napoli-Inter ho parlato ieri a lungo con Moratti. Sia Inter che Napoli adesso sono d'accordo di giocare mercoledì 26 febbraio. Il problema è ora convincere Vicenza e Bologna, che in origine avrebbero dovuto giocare lo stesso 26, ad anticipare la loro partita a martedì 25». Nel futuro problemi simili non si ripeteranno: «Dal prossimo anno - ha detto Galliani - quando una delle due squadre che si affrontano nel turno di Coppa Italia ha un impegno di campionato il sabato seguente, la società ospitante è obbligata ad accettare l'anticipo al martedì».

ANCHE LA RADIO E LA FILODIFFUSIONE

IL CINEMA IN SALA, IN TV, IN HOMEVIDEO

- LE TRAME
- I GIUDIZI
- LE RECENSIONI
- I CIRCUITI PRIVATI E I SATELLITI
- LE SCHEDE DEI FILM DEL MATTINO E DELLA NOTTE
- CURIOSITÀ NOTIZIE ANEDDOTI

ED INOLTRE

- LA PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA DELLE RADIO PUBBLICHE E PRIVATE E DELLA FILODIFFUSIONE

TUTTI I FILM DI TUTTE LE TV
FILM TV, L'UNICO SETTIMANALE DI CINEMA, È IN EDICOLA